

## □ Interrogazione n. 27

presentata in data 1° giugno 2005

a iniziativa del Consigliere D'Anna

### **“Situazione dell’ospedale Santa Croce di Fano”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Giancarlo D'Anna Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che la città di Fano è per numero di abitanti la terza città delle Marche e la seconda nella provincia di Pesaro Urbino;

che l'ospedale Santa Croce è dalla sua nascita punto di riferimento di un'area ben più ampia di quella del Comune di Fano;

che in passato il Santa Croce, come del resto altri ospedali della regione, era meta di utenti provenienti anche da altre province e regioni (cosa che non accade più nella stessa misura come si evince da una recente ricerca che vede oltre 50.000 marchigiani scegliere strutture ospedaliere fuori regione nonostante la spesa pro-capite nelle Marche sia la più alta d'Italia);

che in diverse occasioni si sono registrate lamentele da parte degli utenti per tempi di attesa troppo lunghi per diverse prestazioni sanitarie;

che l'invecchiamento della popolazione comporta in molti casi problemi di assistenza ai malati soprattutto a quelle famiglie che non possono permettersi la collaborazione delle così dette badanti;

che alcuni sindacati, ma anche utenti, hanno evidenziato scarsità di personale all'interno del Santa Croce infermieristico in primo luogo ma anche e soprattutto anestesista il che contribuirebbe a far aumentare tempi di attesa per prestazioni ed interventi;

che da diversi anni sono stati stanziati fondi ingenti per l'apertura di un nuovo padiglione del Santa Croce che consenta lo spostamento di alcune importanti strutture come ad esempio il così detto ospedale dei bambini che per posizione (si tratta di struttura distaccata con evidenti problemi logistici) e vetustà non risponde più alle esigenze di malati famiglie ed operatori;

che parte della nuova struttura pur essendo ultimata ha evidenziato problemi, come ad esempio quelli che riguardano il Pronto soccorso sia all'interno che all'esterno (il nuovo ingresso per le ambulanze sfocia in una via residenziale creando problemi di viabilità e ai residenti);

che nella nuova struttura si sono verificati numerosi seri problemi progettuali visto che ascensori e sembra camere operatorie non rispondono e non rispondevano ad esigenze e normative (indiscrezioni parlano di non rispondenza alla normativa della nuova camera operatoria il che non consentirebbe il suo utilizzo) tanto che in alcuni casi sono stati effettuati nuovi lavori ed altri sarebbero previsti nel prossimo futuro;

che dopo anni di rimpallo di competenze tra Comune e ASL per l'ampliamento della camera mortuaria si è accertato che tale compito spetta alla ASL;

che esiste un progetto di ampliamento della camera mortuaria da anni che però non è mai partito;

che l'attuale camera mortuaria è scandalosamente inadeguata non solo alle esigenze di una città di 60.000 abitanti ma indecente per qualsiasi comunità civile;

Tutto ciò premesso nel ribadire l'importanza della struttura ospedaliera di Fano nel ricordare lo scandaloso ritardo nella consegna dei lavori del nuovo padiglione, nell'evidenziare lavori mal eseguiti nella nuova struttura, nel ribadire l'urgenza di una nuova e più adeguata camera mortuaria

#### INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere alla luce di quanto esposto:

- 1) se non ritiene la struttura ospedaliera di Fano, terza città delle Marche, una risorsa degna di maggior attenzione;
- 2) se non ritiene grave il fenomeno che vede oltre 50.000 marchigiani rivolgersi a strutture fuori regione e quali sono a suo avviso le motivazioni;
- 3) quali provvedimenti s'intendono prendere per venire incontro alle famiglie che non possono permettersi personale che assista i malati soprattutto durante le ore notturne;
- 4) se le preoccupazioni relative alla mancanza di personale rispondono al vero e quali provvedimenti s'intendono adottare;

- 5) se i tempi di attesa per prestazioni sanitarie rientrano nei parametri previsti dalla legge ed in caso contrario quali sono le cause e quali correttivi saranno adottati;
- 6) a quanto ammontano in totale le risorse assegnate per il nuovo padiglione dell'ospedale di Fano;
- 7) quanti e quali lavori sono stati rifatti e quanto sono costati i correttivi apportati;
- 8) quando si prevede l'ultimazione dei lavori citati;
- 9) quando è previsto lo spostamento dell'ospedale pediatrico;
- 10) se è intenzione prevedere il ripristino dell'ingresso del Pronto soccorso in viale Vittorio Veneto più funzionale e veloce;
- 11) quando finalmente i defunti e le loro famiglie potranno essere degnamente accolti in una struttura consona ad un triste momento.